Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Venerdì, 29 gennaio** | **Numero 24**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1481 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 528, che approvò l'organico della Direzione generale dei telefoni;

Visto il relativo regolamento e le successive aggiunte e varianti approvati coi RR. decreti 16 maggio 1912, n. 574, e 6 aprile 1913, n. 462;

Visto l'art. 111 del regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 344, sulla riforma dell'ordinamento organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato col R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546;

Visto il R. decreto 22 gennaio 1914, n. 219, col quale viene disciplinato il servizio dei materiali telefonici;

Considerata l'equità di uniformare il trattamento economico del magazziniere centrale e dell'economo-cassiere della Direzione generale dei telefoni a quello degli impiegati aventi analoghe funzioni nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al magazziniere centrale ed all'economo-cassiere della Direzione generale dei telefoni in Roma, oltre alla indennità di carica stabilita dall'art. 10 lettera *b*) della legge 19 luglio 1909, n. 528, è assegnata a cominciare dal corrente esercizio una indennità annua di cauzione, nella misura del 10 per cento dell'importo della cauzione prestata e col massimo di L. 600.

Art. 2.

Tale indennità di cauzione decorre dal 1° del mese successivo a quello in cui la cauzione è stata completamente prestata ed è pagata a rate mensili posticipate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 35 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale in data 3 gennaio 1915, col quale fu chiamato a far parte della Commissione incaricata di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, istituita a norma dell'articolo 22 della legge 23 luglio 1914, n. 742, l'on. ing. Giulio Rubini, deputato al Parlamento;

Ritenuto che l'on. ing. Giulio Rubini ha dichiarato di non poter accettare l'incarico conferitogli;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni presentate dall'on. Giulio Rubini, deputato al Parlamento, da membro della predetta Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 36 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 22 e 23 della legge 23 luglio 1914, n. 742;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione di cui all'art. 22 della legge 23 luglio 1914, n. 742, è chiamato il cav. Bartolomeo Enrici, capo divisione del Ministero del tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 41 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 17 e 18 della legge 19 luglio 1907, n. 515 ed il quadro I della tabella organica *C*, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, riguardante il personale di 3ª categoria dipendente dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A tutto il 31 dicembre 1914, il numero degli agenti subalterni di cui al quadro I della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, è portato da n. 10635 a n. 10795.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 42 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la guerra e per la marina, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le autorizzazioni date alle Amministrazioni della guerra e della marina con Nostro decreto del 4 agosto 1914, n. 770, prorogate fino al 30 aprile 1915 col successivo decreto del 22 ottobre 1914, n. 1182, di derogare alle norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento per le provviste e le lavorazioni di generi e di materiali, per l'acquisto e noleggio dei mezzi di trasporto e per l'imbarco e sbarco di materiali occorrenti d'urgenza in vista degli avvenimenti internazionali, e per i relativi pagamenti, sono estese agli affitti ed alle temporanee occupazioni di immobili occorrenti urgentemente pel ricovero di truppe, di quadrupedi, di materiali e di derrate o per servizi in genere delle due Amministrazioni ed alla fornitura di acqua relativa al ricovero stesso, in dipendenza degli avvenimenti predetti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — VIALE — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 48 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con le leggi 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 25 gennaio 1888, n. 5177, relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1896, n. 380, modificato con la legge 6 luglio 1898, n. 362;

Tenuto presente che nell'attuale situazione internazionale può sorgere la necessità di valersi dell'opera degli ufficiali di riserva indipendentemente dal loro consenso e considerato che possono equamente imporsi maggiori obblighi di servizio, anche in tempo di pace, a quelli dei detti ufficiali che, fisicamente idonei, godano di pensione a carico dello Stato per servizi militari;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fino al 31 dicembre 1915 gli ufficiali di riserva provvisti di pensione a carico dello Stato per servizi militari, potranno, se fisicamente idonei, essere richiamati in servizio per ordine del ministro della guerra con deroga all'art. 5 della legge 25 gennaio 1888, numero 5177.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 47 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con decreto Reale del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1915 saranno chiamati alle armi per istruzione:

a) per un periodo di 60 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1888, ascritti all'artiglieria da campagna (eccettuato il treno e gli automobilisti) ed all'artiglieria pesante campale, di tutti i distretti del Regno;

b) per un periodo di 45 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno;

c) per un periodo di 40 giorni, i militari di 3ª categoria delle classi 1891, 1892, 1893 e 1894 dei distretti di reclutamento alpino.

Art. 2.

Alle famiglie bisognose dei militari richiamati a senso del precedente articolo, sarà concesso il soccorso giornaliero nella misura e con le norme stabilite dal Nostro decreto in data 20 settembre 1914.

Art. 3.

La chiamata di tutti i militari, di cui all'art. 1 del presente decreto, avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 49 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 ottobre 1859, n. 3731 sulle privative industriali;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2356 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Considerata la necessità di disciplinare l'espropriazione del diritto di privativa industriale nello interesse della difesa dello Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e coi ministri del tesoro, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo Stato può, nell'interesse della difesa nazionale e per solo uso militare, espropriare in tutto o in parte il diritto di privativa od usare dell'invenzione senza il consenso del titolare della privativa, in seguito a Regio decreto emanato, su proposta del ministro competente, di concerto col ministro del tesoro e sentito il Consiglio dei ministri. Alla persona espropriata, o della cui invenzione lo Stato fa uso, spetta una indennità, che, in mancanza d'accordo fra le parti, sarà determinata da uno o tre periti nominati dal primo presidente della Corte d'appello di Roma.

Contro il decreto non è ammesso reclamo nè in via giudiziaria, nè in via amministrativa.

Quando si tratti di invenzione che interessi la difesa dello Stato, la relativa descrizione e i disegni potranno essere comunicati, anche prima del rilascio dell'attestato, al ministro competente, il quale potrà richiedere che qualsiasi pubblicazione o notizia al riguardo sia differita a tempo indeterminato.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — CARCANO — ZUPELLI — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 21 gennaio 1915 sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pamparato (Cuneo).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Pamparato.

Il provvedimento è reclamato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di condurre a definitiva soluzione le varie questioni amministrative e finanziarie che già furono causa della crisi che ha ostacolato il regolare funzionamento della cessata rappresentanza elettiva e di rendere possibile la costituzione di una Amministrazione vitale e fattiva.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne

sciolto il Consiglio comunale di Pamparato, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pamparato è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a **S. M. il Re**, *in udienza del 21 gennaio 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Spello (Perugia).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Spello.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la compilazione degli inventari dei molti beni del Comune, per il riordinamento dell'ufficio comunale, per l'impianto dell'ufficio di anagrafe e per la soluzione di alcune vecchie vertenze, nonchè per la sistemazione delle finanze.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spello, in provincia di Perugia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spello è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 23 gennaio 1915, in Monasterace, provincia di Reggio Calabria, e il 25 gennaio 1915, in San Benedetto dei Marsi, provincia di Aquila, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche rispettivamente di 3ª e di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 25 gennaio 1915.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires.

Mese di novembre 1914.

Abruzzese Costanza — Antoso Benedetto — Bislervollo Vincenzo — Bianco Vincenzo — Bonifacio Lucia — Breneco Santino — Bordigone Antonio — Bergalli Rosa — Berrino Gerolamo — Bossi Antonia — Belloni Giuseppe — Cicierra Piloteo — Canavello Rosa — Chiodi Giovanni — Cantoni Giovanni — De Battista Ernesto — Di Vico Giuseppe — Delbene Antonio — Deseado Domenico — Doglio Modesto — Della Riccia Aurelia — Del Punta Gemma — D'Agostino Francesco — Delfino Angelo — Demetrio Giov. Battista — Fanelli Antonio — Ferrari Pietro — Gracini Francesco — Gabini Francesco — Guglielminotti Lorenzo — Gribaudo Giuseppe — Gagliano Antonio — Laiola Maria — Lavera Antonio — Lopomo Maria — Merlo Felice — Mondralla Giuseppe — Martinini Guerrina — Margini Pio.

Merlo Anna — Pandori Raffaele — Passalacqua Domenico — Pisani Luigi — Piccoli Corrado — Pizzi Martino — Polo Tito — Ravisan Luisa — Rizzo Maria — Ruben Antonio — Rocco Palermo — Roberto Giuseppe — Riccitelli Luigi — Simoncini Maria — Sarcione Rosa — Simiani Vincenzo — Sica Raffaele — Sormani Giuseppe — Selandari Giuseppe — Salvo Alessandro — Scattolini Giovanni — Solfeso Luigi — Scarsella Giovanni — Teragni Antonio — Tamone Bartolomeo — Toscano Bartolomeo — Traversaro Giovanni — Tambeno Santo — Vianello Cesare — Valente Cesare — Villani Margherita.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Freschi conte Carlo, primo segretario di Legazione, è dietro sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2500, a datare dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Koch comm. Ernesto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe al Ministero, è destinato a Lisbona.

Contarini comm. Salvatore, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Colli di Felizzano conte Giuseppe, consigliere di Legazione di 1ª classe, è promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Caetani (dei Duchi di Sermoneta) comm. Livio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 15 settembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1914:

Caracciolo Gaetano, principe di Castegneto, consigliere di Legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato a Parigi.

Aloisi comm. Pompeo, consigliere di Legazione di 3ª classe a Parigi, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1914:

Gazzera cav. Giuseppe, segretario di Legazione di 2ª classe a Berna, è trasferito a Rio Janeiro.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 1 delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate nell'anno 1915.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
25 novembre 1913	De Micheli Carlo di Eupilio (Ditta), a Milano	Scatola trasparente per bretelle ed oggetti affini	Volume 23 n. 61	2212
31 marzo 1914	Buffa Luigi, a Genova	Dolce di gomma al frutto a listelli in forma di cavo	» » 62	2289
25 aprile »	de Karolewski Wladislas, a Parigi	Entonnoir automatique	» » 63	2318
25 id. »	Lo stesso	Semelle articulée applicable aux sandales, galoches, chaussures ou autres	» » 64	2319
26 maggio »	Terley & C. (Ditta)	Pizzo a tombolo	» » 65	2360
16 giugno »	Klenk Julius, a Roma	Corona da rosario	» » 66	2403
30 id. »	Kienzle & Schlenker (Ditta), a Milano	Sveglia	» » 67	2404
16 id. »	Boidi Francesco & C. (Ditta), a Milano	Griffa del riflettore per lampade elettriche	» » 68	2406
19 id. »	Fangmann Mathilde nata Mayer, a Darmstadt Hejse (Germania)	Guarnizione in cuoio per cappelli con linguetta per appenderli	» » 69	2407
4 luglio »	Schutz Victor, a Londra	Tappeto da tavola per giuoco	» » 70	2408
17 id. »	Hubacher E. (Ditta), a Hamburg (Germania)	Bottiglia panciuta esagonale a collo sottile	» » 71	2409
11 id. »	Pizzoni Vittorio di Giuseppe e Redoano Michele fu Saverio, a Genova	Lettera-busta	» » 72	2410
25 id. »	Everts Friedrich, a Homburg v. d. Höhe (Germania)	Bottone a penducolo per scarpe	» » 73	2413
25 id. »	Lo st sso	Bottone da scarpa ad imitazione di madreperla	» » 74	2414
9 id. »	Targetti Guido, a Milano	Soprapolsino di carta	» » 75	2415
9 id. »	Lo stesso	Soprapolsino di carta	» » 76	2416
24 id. »	Galbani Davide (Ditta), a Melzo (Milano)	Forma cilindrica allungata dei formaggi	» » 77	2417
24 id. »	La stessa	Scatola per formaggi butirrosi deliquiescenti	» » 78	2418

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	Numero del registro attestati	Numero del registro generale
23 luglio 1914	Presbitero Pietro, a Milano	Pannello ornamentale per la decorazione di mobili, pareti, ecc.	Volume 23 n. 79	2422
23 id. »	Lo stesso	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.	» » 80	2423
23 id. »	Lo stesso	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.	» » 81	2424
23 id. »	Lo stesso	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.	» » 82	2425
8 agosto »	Galvan Giulio, a Milano	Bottiglia per lozioni profumate	» » 83	2426
23 luglio »	Presbitero Pietro, a Torino	Asta ornamentale stampata per la decorazione di cornici, mobili, pareti, ecc.	» » 84	2427
23 id. »	Lo stesso	Pannello ornamentale per la decorazione di mobili, pareti, ecc.	» » 85	2428
23 settembre »	Migone & C. (successori di Angelo Migone e C. (Ditta), a Milano	Boccetta per dentifricio	» » 86	2430
4 id. »	Miccio Pasquale, a Milano	Salvagente di sughero	» » 87	2431
4 id. »	Lo stesso	Salvagente di sughero	» » 88	2432
9 id. »	Mezzetti Ernesto, a Anzola dell'Emilia (Bologna)	Armatura per tubi di cemento o d'asfalto	» » 89	2433
9 ottobre »	Società George Farmiloe & Sons Limited, a Londra	Disegno ornamentale per vetri e carta da muri	» » 90	2436
26 id. »	Deutsche Luterma G..m. b. H., a Lübeck (Germania)	Nuovo disegno per superfici d'ornamentazione	» » 91	2439
26 id. »	Lo stesso	Nuovo disegno per superfici d'ornamentazione	» » 92	2440
26 id. »	Lo stesso	Nuovo disegno per superfici d'ornamentazione	» » 93	2441
26 id. »	Lo stesso	Nuovo disegno per superfici d'ornamentazione	» » 94	2442
26 id. »	Lo stesso	Nuovo disegno per superfici d'ornamentazione	» » 95	2443
14 maggio »	Fogazzi Attilio, a Brescia	Apparecchio elettrico per apertura e chiusura dell'otturatore della macchina fotografica ed accensione del magnesio	» » 96	2320

Roma, 12 gennaio 1915.

Il Direttore: E. VENEZIAN.

REGNO D'ITALIA

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti

Pubblicazione per rettifica d'intestazione di certificato nominativo

Si rende noto, per ogni effetto di ragione e di legge, che a questa Direzione generale fu dichiarato che il certificato nominativo infradescritto, emesso in sostituzione di un titolo quintuplo del Credito comunale e provinciale, per erronee indicazioni fornite dagli stessi aventi diritto fu intestato come alla colonna sesta del prospetto qui sotto tracciato, mentre doveva intestarsi come alla colonna settima del prospetto medesimo essendo quelle ivi indicate le vere designazioni dello stato civile del titolare e delle condizioni giuridiche della proprietà della cartella quintupla dal ripetuto certificato rappresentata.

Numero d'iscrizione del certificato e categoria delle cartelle	DATA di amissione	Valore nominale complessivo	Serie e numero dei titoli compresi nel certificato	Valore nominale dei singoli titoli	Intestazione attuale del certificato	Nuova intestazione reclamata
1	2	3	4	5	6	7
550 3.75 0[0] ordinario	16 novembre 1908	5,000	Cartella quintupla n. 2540	5,000	Raggi march. Filippo di Tommaso, minore, sotto la legale amministrazione del padre, dom. in Genova, con avvertenza di provenienza	Raggi march. Ottaviano Giovanni Filippo Ferdinando, minore etc., come contro.

A' termini quindi del combinato disposto dell'art. 68 del regolamento 5 luglio 1908, n. 471, relativo ai prestiti della Cassa depositi e prestiti, con l'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato col R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, ove non sieno state notificate a questa Direzione generale regolari e documentate opposizioni, l'intestazione del certificato sopra descritto sarà rettificata in conformità alla fatta domanda.

Roma, gennaio 1915.

Per il direttore generale
MELIS.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 21 ottobre 1914, n. 7925, col quale fu indetto un esame d'idoneità al grado di primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero del tesoro;

Visto il processo verbale dell'adunanza del 26 gennaio 1915 della Commissione istituita col decreto Ministeriale 28 novembre 1914, n. 8717, con l'incarico della preparazione dei temi, della vigilanza degli esami scritti e dello scrutinio delle prove scritte ed orali attinenti all'esame medesimo;

Ritenuto che, a'termini dall'art. 12 del regolamento generale, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, i candidati risultati idonei debbono essere graduati secondo l'ordine della rispettiva anzianità di ruolo;

Determina:

Sono dichiarati idonei al grado di primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero del tesoro, secondo l'ordine seguente, desunto dalla rispettiva anzianità di ruolo alla data del decreto Ministeriale, col quale fu indetto l'esame, i signori:

Pitri dott. Ettore Gennaro, con punti 14.800 su venti — Valente dott. Armando, id. 17.200 id. — Giuliani dott. Enrico, id. 16.200 id. — Poncini dott. Francesco, id. 18.166 — Lambardi dott. Aldo, id. 15.033 — Croce dott. Paolino, id. 14.966 id. — Demurtas dott. Enrico Oddone, id. 14.100 id. — Bardi dott. Cesare, id. 16.066 id. — Mollajoli Elvio Cesare, id. 17.300 id. — Pestelli dott. Renzo, id. 16.500 id. — Domacavalli Arturo, id. 15.333 id. — Capozi dott. Tito, id. 14.500 id.

Roma, 28 gennaio 1915.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Carosella Giuseppe, maresciallo nel R. esercito, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 16 dicembre 1914.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Carnevale Luigi, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata ed oltre venticinque anni di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1915, col grado onorifico di archivista capo.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Scioscia Bonaventura, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1914, col titolo onorifico di archivista capo.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1914:

Lucentini Zeffirino — Lantini Vincenzo, applicati di 1ª classe, aumentato lo stipendio da L. 2500 a L. 2750, per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Camboni Giovanni, ragioniere di 1ª classe, aumentato lo stipendio, dedotto il miglioramento conseguito dal 1° luglio 1909, da lire 3500 a L. 3575, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 23 dicembre 1914:

Maltese Enrico, applicato di 2ª classe nel Ministero del tesoro, è trasferito nelle Intendenze di finanza in qualità di ufficiale di ragioneria di 5ª classe, con l'attuale suo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1915, ed è collocato in graduatoria fra i signori Cesarini Fidia e Bozzolini Umberto.

Marsanich Gualtiero, ufficiale di ragioneria di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito nel Ministero del tesoro in qualità di applicato di 2ª classe, con il medesimo stipendio di annue L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1915 ed è collocato in graduatoria fra i signori Aratoli Angelo e Amici Pier Francesco.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Il comm. Salvatore D'Amelio, avvocato erariale distrettuale, cessa di far parte della R. Avvocatura erariale dal 1° dicembre 1914, essendo stato nominato da tale data sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Mura Telesforo, ufficiale di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo assegno di L. 833,34.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914.

Moro cav. Ercole, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Moscati Antonio, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Mura Telesforo, ufficiale di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1914, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Moretti Eugenio, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 15 dicembre 1914, con l'annuo assegno di L. 625.

Con disposizione Ministeriale del 20 dicembre 1914:

Tanferna Paolo, volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo dal 10 novembre 1914 a non oltre il 9 marzo 1915.

Nani Emmanuele, alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 25 novembre 1914.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Basile Ernesto, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, in congedo per servizio militare temporaneo dal 17 luglio al 16 novembre 1914, è collocato in aspettativa per lo stesso motivo dal 17 a tutto il 25 novembre 1914 e a decorrere dal 26 novembre successivo viene richiamato in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1914:

La Grassa Francesco, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, collocato in congedo per servizio militare temporaneo con decreto Ministeriale 23 ottobre 1914, cessa da tale posizione e viene riammesso al godimento dello stipendio a decorrere dal 16 novembre 1914.

Direzione generale del debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	713791	24 50	*Lurosso*-Caputi Antonino di Pasquale, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli	*Lorusso*-Caputi Antonino di Pasquale, minore, ecc., come contro
»	209920	301 —	De Angeli Irene e Clelia del vivente *Laudadio Vita detto anche Leopoldo*, ambedue nubili, la prima maggiore di età, l'altra minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal medesimo De Angeli *Laudadio* Vita *detto anche Leopoldo*, domiciliati in Trieste, con usufrutto a favore dei coniugi De Angeli *Laudadio Vita detto anche Leopoldo* fu Rabbino Isacco e Levi Enrichetta fu Isacco, domiciliati a Trieste	De Angeli Irene e Clelia di *Leopoldo Vita detto anche Ismaele Vita* o *Laudo o Laudadio Vita* ambedue nubili, la prima maggiore di età, la seconda minore sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal medesimo De Angeli *Leopoldo* Vita *detto anche Ismaele Vita* e *Laudo o Laudadio Vita*, domiciliati in Trieste, con usufrutto a favore di De Angeli *Leopoldo Vita detto anche Ismaele Vita* e *Laudo o Laudadio Vita* fu Rabbino Isacco e Levi Enrichetta fu Isacco, domiciliati a Trieste
»	456900	70 —	Gandini Vittorina di Vittore, *nubile*, domiciliata a Varese (Como)	Gandini Vittorina di Vittore *minore*, *sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Varese (Como)
»	456901	70 —	Zanetti Angelo di Luigi dom. in Varese (Como)	Zanetti Angelo di Luigi, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliato in Varese (Como)
»	456904	70 —	Zanzi Emilia di Enrico, nubile, domiciliata a Varese (Como)	Zanzi Emilia di Enrico, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Varese (Como)

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	146846	35 —	Debenedetti *Todros* di Donato, domiciliato in Asti (Alessandria)	Debenedetti *Isaja-Teodoro Jacob-Abram* di Donato, ecc. come contro
»	716865	199 50	Cobelli Augusto fu Giuseppe, domiciliato a Bergamo, con usufrutto vitalizio a favore di Cobelli *Elisabetta* fu Francesco, nubile, domiciliata a Cinisetto (Milano)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Cobelli *Isabella* fu Francesco, nubile, domiciliato a Cinisetto (Milano)
»	351732	420 —	Radice Ettore fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Carolina* fu Francesco, vedova di Radice Angelo, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Affer *Carolina* fu Francesco, vedova Radice Angelo	Radice Ettore fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Lucia-Carolina* ecc. come contro e con usufrutto a favore di Affer *Lucia-Carolina* ecc.
»	351733	280 —	Radice Annita fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Carolina* fu Francesco, vedova di Radice Angelo, domic. a Milano, con usufrutto a favore di Affer *Carolina* fu Francesco, vedova di Radice Angelo	Radice Annita fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Affer *Lucia-Carolina* ecc. come contro e con usufrutto a favore di Affer *Lucia-Carolina* ecc.
»	653775	700 —	Brucato Cozzo *Maria* di Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo	Brucato Cozzo *Anna* di Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo.
»	679921	350 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 gennaio **1915.**

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 30.)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 gennaio 1915, in L. 105,90.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 26 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.53	104.99
Londra	26.26	26.34
Berlino	117.60	118 24
Vienna	92.13	92.86
New York	5.40	5.46
Buenos Aires	2.29	2 31
Svizzera	102.38	102.77
Cambio dell'oro	105.65	106.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 27 al 29 gennaio 1915:

Franchi	104.76
Lire sterline	26.30
Marchi	117.92
Corone	92.49 1/2
Dollari	5.43
Pesos carta	2.30
Lire oro	105.90

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 21 luglio 1911, n. 860;

Veduto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 27;

Veduti gli articoli 156 e 159 del regolamento generale universitario 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso a sei borse di perfezionamento all'estero nello studio delle lingue e letterature francese, inglese e tedesca per l'anno accademico 1915-916 con l'assegno annuo di L. 3000 ciascuna.

Sono ammessi a concorrere coloro i quali sono provveduti della laurea rilasciata da una facoltà di filosofia e lettere, da non più di quattro anni dalla data del presente decreto.

Coloro che appartengono all'insegnamento pubblico possono concorrere, anche se laureati da oltre quattro anni.

Non sono ammessi a concorrere coloro che già abbiano ottenuto l'assegno di perfezionamento all'estero nelle lingue e letterature straniere.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1,25 e fatte pervenire al Ministero della pub-

blica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 31 marzo 1915; e però saranno respinte quelle istanze che, sebbene spedite e consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al ministero dentro detto giorno. Così pure, dopo il 31 marzo 1915, non si accetteranno titoli o documenti, o pubblicazioni, o parti di esse.

I concorrenti dovranno allegare all'istanza i titoli conseguiti negli studi, un regolare certificato comprovante la data dell'esame, di laurea, un elenco (in doppio esemplare) dei titoli e delle pubblicazioni o memorie presentate; e coloro che appartenessero all'insegnamento pubblico un certificato dal quale ciò esplicitamente risulti. Le pubblicazioni e le memorie potranno essere stampate o manoscritte, e ciascuna dovrà presentarsi possibilmente in cinque copie.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente e altresì la lingua e letteratura straniera nella quale intende perfezionarsi.

I vincitori del concorso avranno l'obbligo di frequentare un corso di lingua e letteratura in una Università estera e di assistere alle lezioni di una scuola media del paese, nella cui lingua vogliono perfezionarsi o dovranno presentare al Ministero, ogni due mesi, una relazione sugli studi fatti.

Roma, 20 gennaio 1915.

Il ministro
GRIPPO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le ultime notizie dal settore orientale non segnalano importanti fatti d'arme. Ne segnalano d'importantissimi, invece, dal settore occidentale i comunicati ufficiali da Berlino e da Parigi. Quivi, sì nella Fiandra come su quasi tutti i punti del settore francese, l'attività dei tedeschi e degli alleati si manifesta da più giorni con scontri sanguinosissimi e con perdite per tutti i belligeranti di prigionieri e di materiale.

Non pare tuttavia che questi scontri abbiano dato qualche vantaggio strategico ai tedeschi o agli alleati. Essi si risolvono nel riconquistare trincee o terreno perduti precedentemente.

Anche gli austro-ungarici dimostrano da poco tempo una ripresa d'attività ai confini del Montenegro.

Secondo un telegramma da Cettigne, mercoledì scorso hanno bombardato, ma senza successo, le posizioni montenegrine dalla parte del Lowcen e di Grabovo.

Nel settore caucasico ricomincia l'incertezza sulle operazioni militari dei russi e dei turchi.

Un comunicato del quartier generale turco del Caucaso assicura che le truppe ottomane hanno ripreso l'offensiva, avanzando in direzione di Olty; un comunicato dello stato maggiore dell'esercito russo operante in quella regione, pur confermando l'offensiva suddetta, dice che il nemico è stato respinto dovunque.

L'Ammiragliato inglese e lo stato maggiore navale tedesco seguitano a polemizzare sulle perdite inflitte al nemico nel combattimento nel mare del Nord. Solamente ulteriori informazioni potranno dimostrare da quale parte è la verità.

Più dettagliate notizie sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Cettigne, 27. — Oggi, durante tutta la giornata, le navi austriache ancorate nelle Bocche di Cattaro hanno tirato senza interruzione sulle posizioni montenegrine dalla parte del monte Lowcen e di Grahovo.

Il loro fuoco non ha avuto alcun risultato e l'artiglieria montenegrina non ha d'altra parte risposto che assai raramente, a causa della grande distanza alla quale si tengono le navi austriache.

Vienna, 28. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Attualmente anche la vallata del Nagy-Ag è sbarazzata dal nemico. Questo, che aveva invaso la vallata fino nella regione a nord di Ookoermezoe con forze considerevoli, ha dovuto abbandonare ieri le sue ultime posizioni ben fortificate. Abbiamo preso Toronya ed abbiamo raggiunto, inseguendo il nemico, Wyszkow, ove è cominciato di nuovo il combattimento contro le retroguardie avversarie.

Sulle colline a nord di Vezerszallas e presso Voloveo i russi avendo messo in azione rinforzi hanno tentato di riguadagnare di nuovo la posizione principale perduta. Essi furono respinti e perdettero in questo scontro settecento prigionieri e cinque mitragliatrici.

Sul resto del fronte nei Carpazi nessuna modificazione essenziale della situazione.

Ad est della vallata del Nagy-Ag calma.

Nella Galizia occidentale e nella Polonia combattimenti di artiglieria.

Berlino, 28. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale:

Teatro occidentale della guerra: Sulla costa della Fiandra, Middlekerke e Slype sono stati bombardati dall'artiglieria nemica.

Sulle alture di Craonne abbiamo strappato al nemico altri 500 metri di trincee situate all'est accanto alle posizioni conquistate al nemico ieri l'altro. Un contrattacco francese fu respinto senza difficoltà. Il nemico ebbe nei combattimenti dal 25 al 27 perdite gravi. Oltre 1500 cadaveri francesi giacevano sul campo di battaglia. Mille e cento prigionieri, compresi quelli menzionati nel bollettino del 27, caddero nelle nostre mani.

Nei Vosgi, nella regione di Senones e del Ban de Sapt, parecchi attacchi francesi furono respinti con perdite rilevanti per il nemico: un ufficiale e cinquanta uomini francesi furono fatti prigionieri. Le nostre perdite sono state assolutamente lievi.

Nell'alta Alsazia i francesi hanno attaccato, sul fronte Nieder Aspach-Heidweiler-foresta di Hirzbach, le nostre posizioni presso Aspach, Ammerzweiler, Heidweiler e la foresta di Hirzbach. Gli attacchi furono ovunque respinti con gravi perdite del nemico.

Le perdite del nemico furono particolarmente gravi a sud di Heidweiler e a sud di Ammerzweiller, ove i francesi si ritirarono in gran disordine. Cinque mitragliatrici francesi rimasero nelle nostre mani.

Teatro orientale della guerra: Tentativi insignificanti di attacco a nord-est di Gumbinnen furono respinti. Un distaccamento russo fu respinto presso Biezun, a nord-est di Sierpe.

In Polonia nessun cambiamento.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il 27 gennaio era il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo. I nostri avversari avevano annunziato per questa occasione un grande sforzo. Esso si è verificato ma non si è svolto a loro vantaggio. La giornata è stata buona per noi. Su tutta l'estensione del fronte tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti. Tutti gli attacchi francesi hanno progredito.

In Belgio le posizioni del nemico sono state cannoneggiate e parecchie delle sue trincee demolite.

A sud della Lys l'artiglieria inglese ha battuto la strada e i punti

di concentrazione delle truppe tedesche. Nei settori di Arras, Albert, Roye, Noyon e Soissons cannoneggiamento e fucileria intermittenti. Su diversi punti la fanteria nemica ha tentato di uscire dalle sue trincee per attaccare. Essa è stata subito respinta da un fuoco intenso.

Nella regione di Craonne le perdite subite dai tedeschi il 26 e il 27 raggiungono certamente l'effettivo di una brigata. I prigionieri tedeschi hanno tutti l'impressione di avere subito un grande insuccesso. Le nostre perdite in morti, feriti o scomparsi in questi due giorni sono di circa 800 uomini.

Ciò si spiega con l'intensità del combattimento e con il parziale sbarramento segnalato ieri di una antica cava, dove due compagnie si erano ricoverate durante il bombardamento, sicchè si sono trovate ivi rinchiuse ed hanno dovuto cadere vive nelle mani del nemico, durante la prima parte dell'attacco. I nostri contrattacchi ci hanno reso la quasi totalità del terreno disputato.

Nel settore di Reims e da Reims all'Argonne duelli di artiglieria, nei quali la nostra artiglieria pesante ha avuto il sopravvento sulle batterie nemiche. Come è stato detto ieri sera tre attacchi nell'Argonne a Fontaine Madame alle 6, alle 10 e alle 13 sono stati completamente respinti.

Lo stesso è avvenuto di tre attacchi tedeschi nel bosco di Seilly (sud-est di Saint Mihiel): due distaccamenti di tedeschi sono stati respinti a Parroy e a Bures.

Nei Vosgi abbiamo progredito sensibilmente a nord di Senones sulle pendici del Signal e del Mer Henry.

Il nostro guadagno è di circa 400 metri.

Lo stesso è avvenuto a sud-ovest di Senones e nel Ban de Sapt.

Presso Lenois abbiamo guadagnato terreno e intaccato le difese accessorie del nemico.

Progresso anche in Alsazia, nella regione di Ammerzweiler e Bournhaupt le Bas.

Il terreno è stato conservato presso Cernay. L'attacco di un battaglione tedesco è stato respinto.

Dato il numero dei morti trovati sul terreno il 25, il 26 e il 27 ad est di Ypres, e La Bassée, a Craonne, nell'Argonne e nei Vosgi le perdite del nemico in queste tre giornate sembrano superare i ventimila uomini.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella notte dal 27 al 28 il nemico non ha pronunciato nessuna azione di fanteria. A nord-est di Zonnebecke bombardamento da parte dei tedeschi e viva fucileria. Lotta di artiglieria sull'Aisne.

Nell'Argonne semplice cannoneggiamento da una parte e dall'altra.

In Alsazia a nord-ovest di Ammerzweiler le nostre truppe, malgrado un violento bombardamento, si sono mantenute sul terreno conquistato durante la giornata e vi si sono organizzate.

Calma sul resto del fronte.

Costantinopoli, 28. — Un comunicato del quartier generale del Caucaso dice:

Le nostre truppe, passando di nuovo all'offensiva, si sono avanzate in direzione di Olty, hanno cacciato il nemico che si trovava dinanzi ad esse ed hanno preso una quantità di materiale da guerra. I russi durante la ritirata hanno incendiato Narman, villaggio russo, per non lasciarlo cadere nelle nostre mani col materiale che vi si trovava.

Pietrogrado, 28. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 26 corrente mattina presso il Tchorock, nella regione di Sultan-Selim, abbiamo respinto un vigoroso attacco e abbiamo frustrato, infliggendo al nemico gravi perdite, un tentativo dei turchi, analogo a quello dei giorni precedenti, di prendere l'offensiva in direzione di Olty, facendo avanzare una colonna aggirante. L'attività del nemico nello Azerbaigian, si è manifestata con tentativi di bande curde, appoggiate da truppe regolari turche, di prendere l'offensiva nella regione di Kha. Questi tentativi furono dovunque respinti.

L'attività in altri punti ha consistito, in 26 corrente specialmente in fuoco di fucileria.

Londra, 28. — Nel suo rapporto preliminare sul combattimento di domenica scorsa il vice-ammiraglio David Beatty dice che secondo i prigionieri tedeschi il *Kolberg* sarebbe stato anch'esso affondato dai tiri lontani della squadra britannica. Le avarie del *Lion* e del *Tiger* non sono gravi e le due navi potranno essere riparate in breve. Le altre navi della squadra non sono state toccate. Le perdite sono state lievissime.

Berlino, 28. — I giornali del mattino pubblicano una descrizione del combattimento svoltosi domenica scorsa nel mar del Nord.

La squadra tedesca, al comando del contrammiraglio Hipper, di Kiel, incontrò a 120 miglia ad ovest di Heligoland la squadra inglese, superiore per numero e potenza di navi. L'ammiraglio piegò la rotta verso sud-est, sia per trovare appoggio più presso alla costa, sia per avere il sole e il vento favorevoli.

Gli inglesi navigarono parallelamente, alla distanza di circa venti chilometri ed alla fine del combattimento si trovavano a quindici chilometri.

Gli inglesi concentrarono il fuoco sull'ultima delle navi tedesche, il *Bluecher*.

Essi avevano, con 28 nodi, una velocità superiore a quella del *Bluecher*, capace soltanto di 25 nodi.

Il *Bluecher* riportò avarie alle macchine prodotte dalle granate nemiche, rimase indietro e, inclinato sul fianco, continuò, tuttavia, a sparare tranquillamente.

Due delle controtorpediniere che attaccarono il *Bluecher* furono affondate dai suoi tiri e, probabilmente, anche una terza controtorpediniera ed un sottomarino furono affondati dall'incrociatore stesso. Questo, colpito da una torpedine lanciata da una controtorpediniera, saltò a mezzogiorno e 37 minuti.

A 70 miglia da Heligoland la squadra inglese si ritirò, sia per timore dei rinforzi tedeschi, dei sottomarini e delle acque minate, sia a causa delle condizioni delle sue navi.

Il vascello di testa, il *Lion*, era inclinato. Un violento incendio era visibile a bordo del *Tiger*. La linea di battaglia inglese era spezzata.

Tutte le navi erano in mezzo a nubi di fumo.

Improvvisamente, fra la nebbia, comparve, dinanzi ad una corazzata inglese, una torpediniera tedesca rimasta indietro, che torpedinò la corazzata. Questa affondò rapidamente. Il fatto è confermato dalle osservazioni di un dirigibile tedesco, e dell'incrociatore corazzato tedesco *Moltke*. Le forze leggere tedesche non hanno altrimenti partecipato al combattimento.

Le perdite dei tedeschi sono le seguenti:

L'incrociatore *Bluecher* affondato. Duecento uomini del suo equipaggio sono stati salvati dalle torpediniere inglesi. Un incrociatore corazzato ed un piccolo incrociatore hanno ricevuto un proiettile ciascuno ed hanno avuto alcuni morti.

Le torpediniere sono tornate incolumi.

Le avarie a bordo dell'incrociatore corazzato *Lion* erano visibilmente gravi; la nave fu, da ultimo, presa a rimorchio dall'*Indomitable*.

Le perdite in uomini subite dagli inglesi dimostrano che i proiettili tedeschi hanno perforato le corazze.

Si ignora quale sia la nave inglese affondata.

Com'è noto, il malcontento nell'esercito portoghese aveva provocato prima le dimissioni del ministro della guerra, Perreira, e poi quelle dell'intero Gabinetto. Donde l'incarico del presidente della Repubblica, Arriaga, al generale Pimenta Castro di comporre il nuovo Gabinetto.

Il nuovo Gabinetto è stato, infatti, così costituito:

Presidenza del Consiglio, ministro della guerra e *interim* degli affari esteri, generale Pimenta Castro; marina, Xavier Brito; giustizia, Alvez Moreira; istruzione pubblica, Goulard Modeiros; lavori pubblici, Nues Ponte; interni, Gomes Teixeira; finanze, Santos Viegas; colonie, Theophilo Trindade.

Pare sinora che questi uomini incontrino le simpatie di varî partiti politici del Portogallo.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 24 gennaio 1915

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Vengono presentate, per la stampa negli « Atti », le seguenti note:

E. Perucca, « Sull'azione magnetica della luce », dal socio Naccari.

I. Guareschi, « Azione del bromuro d'ammonio sui ioduri metallici », nota II.

G. Grassi, « A proposito di uno scritto del prof. Icilio Guareschi dal titolo « Notizie storiche sulla legge della dilatazione dei gas di Volta ».

In seduta privata la classe procede ad elezioni di soci e riescono eletti, salvo l'approvazione Sovrana, a socio nazionale residante il prof. Modesto Panetti; a soci nazionali non residenti i professori Augusto Righi, Torquato Taramelli, Eugenio Bertini, Romualdo Pirotta e Antonio Roiti.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio, si è recata a visitare i profughi, ricoverati all'Ospizio dell'Addolorata.

L'Augusta Signora venne ricevuta dai membri della direzione dell'ospizio, dalle suore e dal personale sanitario. Visitati i varî ordinatissimi locali apprestati per i profughi, S. M. ne espresse il proprio compiacimento, ed ebbe parole di conforto e di incoraggiamento per i ricoverati.

S. M. la Regina Madre ha fatto inviare ieri un prezioso dono per la lotteria organizzata dall'Associazione della stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il dono era accompagnato dalla seguente lettera:

« Signor Presidente,

Sua Maestà la Regina Madre, che segue con vera ammirazione l'opera generosa prestata dalla stampa con fraterna concordia a favore dei colpiti dalla sventura, vuole partecipare anch'essa alla lotteria ideata da codesto Comitato per l'8 prossimo veniente febbraio.

Ho l'onore quindi di trasmettere a lei, signor presidente, l'augusto dono ed i più fervidi auguri per la buona riuscita della nobile iniziativa.

Gradisca i sensi della mia viva considerazione.

Il cavaliere d'onore di Sua Maestà
« *Ferdinando Guiccioli* ».

S. A. R. la duchessa d'Aosta, accompagnata dalla marchesa Torrigiani, si recò pure a visitare, anche a nome di S. M. la Regina Elena, il ricovero dei profughi impiantato nelle dipendenze del palazzo Barberini.

S. A. R. venne ricevuta dai promotori del pietoso ricovero, e si intrattenne coi profughi, congratulandosi per il modo con cui funziona la filantropica istituzione, dovuta, come è noto, alla benefica iniziativa privata.

S. A. R., nel pomeriggio, si recò a visitare i feriti ricoverati alla clinica anglo-americana in via Nomentana, n. 265.

Alle 16,30 visitò anche i feriti ricoverati all'ospedale di San Giovanni, intrattenendosi con i poveri degenti ed avendo per ognuno una parola buona di conforto.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del vice presidente comm. Ludovisi, presente il prefetto Aphel, commemorato il compianto consigliere avv. Luigi Franceschini, e deliberato l'invio di condoglianze alla famiglia, il presidente pronunziò, ascoltatissimo, un discorso sulle attuali condizioni causate dalla immensa sventura del terremoto. Dopo vari discorsi e qualche discussione sul doloroso argomento, venne approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'on. D. Oliva:

« Il Consiglio approva l'opera pronta e benefica con cui la Deputazione provinciale ha provveduto a soccorrere le nostre popolazioni nella grande sventura che ha colpito tanta parte della provincia di Roma.

Approva altresì la Deputazione per quanto ha fatto a pro' dei finitimi circondari di Avezzano, di Sora e di Rieti, palesando quanto sia profonda, in ogni evenienza, la solidarietà italiana.

Sanziona la spesa di lire centomila all'uopo votata dalla Deputazione e ne autorizza l'erogazione di lire ottantamila nella nostra Provincia e ventimila nelle provincie di Aquila e di Caserta, seguendo i criteri di cui alla relazione presentata al Consiglio.

Affida alla Deputazione il mandato di porre in esecuzione nei limiti della sua competenza i voti espressi nell'odierna discussione del Consiglio, facendosi interprete presso il Governo delle gravi necessità in cui versano i mandamenti della Provincia desolati dal terremoto ».

Venne pure alla unanimità votato quest'altro ordine del giorno proposto dal consigliere Pozzi:

« Il Consiglio provinciale fa voti perchè il Governo provveda ad istituire un organismo nazionale unicamente destinato a tener preparati tutti i presidî e i soccorsi immediati in occasione delle catastrofi telluriche ed alluvionali, che frequentemente colpiscono il nostro paese ».

Svolta una interrogazione del consigliere Rossetti che, insoddisfatto conchiuse avrebbela trasformata in mozione, il Consiglio respinse alcune dimissioni di consiglieri da membri di varie Commissioni; ma, insistendo i dimissionari, si procedette alla elezione dei nuovi membri.

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta.

Per i danneggiati dal terremoto. — I doni continuano ad affluire alla Associazione della stampa per la grandiosa lotteria da essa organizzata. Già si è pubblicato il nono elenco dei doni numerosissimi.

Il Comitato avverte che, in vista della necessità di numerare e collocare i doni nelle sale di esposizione al Palazzo delle Belle arti, col 31 gennaio corrente cessa l'accettazione dei medesimi. Le persone di buona volontà che volessero concorrere a quest'opera di beneficenza, sono quindi pregate di volersi affrettare.

È già stata, con opportuna disposizione del Comitato organizzatore, iniziata la vendita dei biglietti da una lira per la lotteria.

Ogni biglietto porta il timbro a secco dell'Associazione della stampa italiana.

Oltre che alla Associazione i biglietti sono in vendita in varî punti della città presso incaricati speciali.

*** A S. E. il Presidente del Consiglio sono, per il filantropico intento, pervenute le offerte seguenti:

Montesilvano, Diomira Delfico L. 20 — Nepi, Congregazione di carità L. 50 — Roma, Società industrie estrattive e prodotti agricoli L. 300 — Amandola, contributo privati e Comune L. 500 — Roma, Società italiana servizi marittimi L. 5000 — Roma, Società navigazione Sicilia L. 5000 — Roma, Società marittima italiana L. 5000 — Roma, Cassa cooperativa sovvenzioni e risparmi L. 1000 — Roma, prefetto e funzionari della prefettura L. 1025,80 — Roma, on. prof. Ettore Marchiafava L. 1100 — Roma, tramvie municipali L. 1000 — S. Felice Circeo, Amministrazione comunale L. 400 — Serracapriola, Società operaia e Comune L. 992 — S. Giovanni Valdarno, comitato « Pro Belgio » L. 200 — Oneglia, comitato pro' Croce rossa italiana L. 1000 — Firenze, De Lorenzo Giuseppe L. 50 — Roccastrada, Associazione P. A. Croce verde L. 50 — Portolongone, Comune L. 100 — Tuscania, Circolo Savoia L. 200 — Lecce, Camera di commercio L. 1000. Caltagirone, Comune L. 500 — Vicomoscano, Comitato locale L. 320 — Andria, Banca locale L. 1000 — Trani, Amministrazione comunale L. 1800 — Cortona, pubblica assistenza L. 50 — Santo Agnello, Felice Antonio Gaetani L. 50 — Fabbrico, Banco agricolo-commerciale L. 100 — Bolsena, Amministrazione comunale L. 100 — Lorenzago, Amministrazione comunale L. 150 — Ascoli Piceno, Deputazione provinciale L. 3000 — Girgenti, Camera di commercio L. 1000 — Buenos Ayres, Solari Eugenio L. 10.000 — Buenos Ayres, personale della Banca francese ed italiana L. 1120 — Altamura, Opera pia SS. Rosario L. 300 — Portolongone, Comitati locali L. 572,35 — Cenaia (Pisa), dottor Lamberto Benedetto L. 10 — Todi, Comitato locale L. 1000 — Forlì, Amministrazione provinciale L. 2000 — Mesagne (Lecce), circolo Perosi L. 1400.

*** Il Comitato romano di soccorso ha stabilito di fare una seconda passeggiata di beneficenza, anche per assecondare il vivo desiderio di tutta la cittadinanza che non potè la volta scorsa, a causa del tempo cattivo, contribuire come avrebbe voluto.

Iersera si tenne un'apposita riunione nella quale venne stabilito di mantenere gli stessi criteri che furono di guida la scorsa volta.

Il prestito nazionale. — Allo scopo di agevolare ai sottoscrittori del prestito nazionale 4.50 0[0 il regolamento delle operazioni da effettuarsi alla scadenza della prima rata, è stato stabilito che - fermo restando l'obbligo di provvedere ai pagamenti il 1° febbraio per le sottoscrizioni superiori a L. 30.000 - i versamenti per le altre sottoscrizioni possono essere effettuati nei seguenti giorni:

il 2 febbraio per le sottoscrizioni superiori a L. 20.000 fino a L. 30.000;

il 3 febbraio per le sottoscrizioni superiori a L. 10.000 fino a L. 20.000;

il 4 febbraio per le sottoscrizioni superiori a L. 5.000 fino a L. 10.000;

il 5 febbraio per le sottoscrizioni da L. 200 a L. 5000.

Sui versamenti eseguiti, per effetto di tale disposizione, dopo il 1° febbraio e precisamente nei giorni dal 2 al 5 saranno conteggiati soltanto gli interessi fino al 1° febbraio, mentre sui versamenti effettuati posteriormente alle date rispettivamente indicate per le varie categorie di sottoscrizioni si dovranno liquidare gli interessi anche per i giorni decorrenti dal 1° detto, secondo il programma di emissione.

La consegna dei certificati provvisori a fronte delle sottoscrizioni da L. 100 individuali verrà iniziata dal dì 6 febbraio.

In memoria. — A Milano iersera, ad iniziativa dell'Associazione liberale, si è tenuta al Cova una solenne commemorazione di Emilio Visconti-Venosta.

Una folla eletta ed elegantissima gremiva l'ampia sala ed in essa si notavano in gran numero le autorità e le notabilità cittadine.

Erano presenti, oltre i rappresentanti della famiglia Visconti-Venosta, S. E. il presidente della Camera Marcora, S. E. Baslini, sottosegretario di Stato per le finanze, rappresentanto S. E. il presidente del Consiglio Salandra, il prefetto senatore Panizzardi, i general comandanti il corpo d'armata e la divisione di Milano, il senatore Ponti presidente dell'Associazione liberale, gli onorevoli senatori Greppi, Mangiagalli, Esterle, Albertini, Gavazzi e Sormani, gli onorevoli deputati De Capitani, Benino, Valvassori-Peroni, Gambarotta, Agnelli, Cesare Nava, Degli Occhi, Meda, Sioli-Legnani, ed altre autorità.

Alle 21,30 entrò nella sala S. A. R. il conte di Torino, accolto da una imponente ovazione al grido di: « Viva Savoia! ».

Quando il principe prese posto, il segretario dell'Associazione liberale diede lettura di un telegramma del presidente del Consiglio, Salandra, e di una lettera del sindaco di Milano, avv. Caldara, di adesione alla cerimonia. Quindi il senatore Ponti presentò con elevate parole l'oratore, senatore professore Francesco Orsini, il quale, accolto da ripetuti applausi, parlò nobilmente di Emilio Visconti-Venosta, salutato alla fine da un'ovazione entusiastica.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* ha da Berlino, in data di ieri, i seguenti telegrammi: La notizia che il console italiano Crocé sia stato arrestato dalle autorità germaniche a Briey non ha fondamento.

*** La notizia pubblicata da alcuni giornali che gli studenti italiani non siano più ammessi all'Università di Berlino è assolutamente infondata.

Scoperta artistico-archeologica. — Ad Anzio, un marinaio richiamato, certo Angelo Pezzi, ha rinvenuto ieri l'altro una statua greca alta un metro e 65, priva della testa e delle braccia, nelle vicinanze del semaforo di Anzio. La statua è ora conservata in quel semaforo.

S. E. il ministro Grippo ha subito inviato un ispettore per constatare il valore della statua.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Re Vittorio*, id., è partito da Rio de Janeiro per Barcellona e Genova. — L'*America*, id., è partito da Palermo per New York. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Santos e Buenos Aires.

*** Il piroscafo *Angelo Parodi*, segnalato da Norfolk come perduto, è arrivato a New York, a rimorchio del vapore greco *Crios*.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 28. — I corrispondenti di guerra del *Lokal Anzeiger* e del *Berliner Tageblatt* inviano i seguenti particolari sulla celebrazione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo al gran quartiere generale:

La cerimonia si svolse nella modesta forma di un ufficio divino di campagna.

Erano presenti il principe Oscar, venuto dal fronte, in uniforme grigia, il principe Federico Leopoldo, in uniforme di ulano, il principe Waldemar, in uniforme di capo del corpo automobilistico.

Intorno all'Imperatore si trovavano il cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, il grande ammiraglio, von Tirpliz, il delegato austro-ungarico, conte Stuergkh, Zekki pascià, e il colonnello Langer, comandante delle batterie austriache automobili nel Belgio e nella Francia, ed altri.

L'Imperatore ascoltò il discorso del pastore con profonda gravità e assistette poscia alla sfilata delle truppe.

Scorgendo i corrispondenti di guerra dei giornali, rivolse loro parole di elogio per i servizi resi e concluse: La mia massima fondamentale nella guerra sono le parole di John Knox, riformatore scozzese: « Un uomo con Dio costituisce sempre la maggioranza ».

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di legge che autorizza il Governo a ritirare i decreti di naturalizzazione dei sudditi delle potenze nemiche.

Delahaye trova il progetto ministeriale insufficiente e svolge un contro-progetto tendente al ritiro della naturalizzazione, per legge, a tutti gli austro-tedeschi naturalizzati francesi da un certo tempo.

Emile Constant presenta un contro-progetto analogo.

Su domanda del guardasigilli Briand i due contro-progetti sono respinti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

PARIGI, 28. — La Camera dei deputati ha approvato vari progetti di legge, e fra gli altri, dopo le dichiarazioni del ministro delle finanze, Ribot, che applauditissimo ha reso omaggio al credito francese, il progetto che eleva a tre miliardi e cinquecento milioni il limite della emissione dei buoni del tesoro e che autorizza la emissione di obbligazioni a breve scadenza.

VIENNA, 28. — I giornali parlano di un imminente cambiamento nella direzione del Ministero comune delle finanze; non vi è però nulla di definitivo.

WASHINGTON, 29. — Il presidente della Confederazione, Wilson, ha opposto il suo veto al *bill* sull'immigrazione.

In un messaggio al Congresso il presidente spiega che disapprova l'articolo relativo agli analfabeti.

ATENE, 29. — Il Principe Giorgio di Serbia è atteso al Pireo. Il Principe si reca sulla Costa Azzurra per curare la propria salute in seguito alle ferite recentemente riportate.

NOTIEIZ VARIE

Il mercato americano nei Balcani. — I circoli commerciati americani fanno di tutto per stabilire estese e durature relazioni d'affari con la Grecia:

A tale scopo è stata fondata recentemente al Pireo una filiale della Camera di commercio americana di Costantinopoli; e ora è arrivato ad Atene un rappresentante della Associaziome commerciale di Nuova York, per istudiarvi i bisogni del mercato greco. Oltre e ciò, però, gli americani si adoperano specialmente per conquistare il mercato balcanico propriamente detto; e di questo è prova una circolare che la « National association of Manufactures of the United States of America » ha spedito alle più grandi case commerciali dei paesi Balcanici. In quella circolare la grande associazione commerciale americana dichiara che vorrebbe conoscere le condizioni economiche dei Balcani, per aiutarli a superare le difficoltà commerciali create dalla guerra. A tale scopo l'associazione americana manda a quelle grandi case balcaniche un lungo questionario, pregando di rispondere alle domande ivi contenute.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

28 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	740.7
Termometro centigrado al nord	9.8
Tensione del vapore, in mm.	5.59
Umidità relativa, in centesimi	62
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	28
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.3
Temperatura minima, id.	7.0
Pioggia in mm.	16.5

28 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 753 su Amburgo, minima 737 sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata fino a 5 mm. sulla Sardegna, temperatura irregolarmente variata; cielo coperto con pioggie, nevicate valle Padana ed alto Appennino; temporale lungo il litorale Tirrenico.

Barometro: massimo 748 in Sicilia, minimo 737 sulla Toscana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario sulle località alpine, nuvoloso altrove con pioggie, temperatura rigida.

Regioni appenniniche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, specie località meridionali, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti molto forti del 2° quadrante basse regioni, forti del 1° rimanenti, cielo nuvoloso, pioggie, temporali regioni meridionali, temperatura diminuita, mare grosso.

Versante tirrenico: venti molto forti 3° quadrante basse medie regioni, 1° quad. Liguria e Toscana, cielo nuvoloso, pioggie, temporali al centro e sud temperatura diminuita, mare grosso.

Versante jonico: venti molto forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temporali, temperatura diminuita, mare grosso.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 28 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	mosso	9 0	5 0
San Remo	piovoso	legg. mosso	11 0	5 0
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	6 0	2 0
Spezia	3/4 coperto	?	6 0	2 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	4 0	— 5 0
Torino	nebbioso	—	0 0	— 6 0
Alessandria	1/2 coperto	—	1 0	— 2 0
Novara	coperto	—	0 0	— 4 0
Domodossola	sereno	—	6 0	— 7 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	1 0	— 1 0
Milano	coperto	—	2 0	— 1 0
Como	coperto	—	3 0	— 2 0
Sondrio	coperto	—	4 0	— 8 0
Bergamo	nebbioso	—	1 0	— 2 0
Brescia	nevoso	—	3 0	0 0
Cremona	nevoso	—	2 0	0 0
Mantova	nevoso	—	2 0	— 1 0
Veneto				
Verona	coperto	—	4 0	— 2 0
Belluno	nevoso	—	1 0	— 3 0
Udine	coperto	—	4 0	0 0
Treviso	coperto	—	4 0	— 2 0
Vicenza	nevoso	—	4 0	0 0
Venezia	nevoso	agitato	3 0	0 0
Padova	nevoso	—	3 0	— 1 0
Rovigo	nevoso	—	2 0	— 1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Parma	nevoso	—	1 0	— 2 0
Reggio Emilia	nevoso	—	1 0	— 1 0
Modena	nevoso	—	2 0	0 0
Ferrara	nevoso	—	1 0	— 2 0
Bologna	nevoso	—	5 0	0 0
Forlì	nevoso	—	1 0	— 1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	nevoso	?	6 0	0 0
Ancona	coperto	agitato	7 0	3 0
Urbino	nevoso	—	4 0	— 3 0
Macerata	coperto	—	7 0	2 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	9 0	1 0
Perugia	coperto	—	4 0	1 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	3 0	0 0
Pisa	nebbioso	—	4 0	1 0
Livorno	coperto	calmo	9 0	2 0
Firenze	coperto	—	4 0	0 0
Arezzo	nevoso	—	6 0	— 1 0
Siena	nevoso	—	4 0	— 1 0
Grosseto	3/4 coperto	—	9 0	1 0
Lazio				
Roma	1/2 coperto	—	10 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	9 0	0 0
Chieti	piovoso	—	18 0	4 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	piovoso	—	8 0	0 0
Foggia	coperto	—	14 0	5 0
Bari	coperto	mosso	14,0	5 0
Lecce	coperto	—	15 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	10 0	7 0
Napoli	coperto	grosso	12 0	5 0
Benevento	coperto	—	11 0	5 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	coperto	—	10 0	3 0
Potenza	piovoso	—	5 0	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	8 0	— 1 0
Sicilia				
Trapani	temporalesco	agitato	13 0	8 0
Palermo	coperto	agitato	13 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	8 0	3 0
Messina	coperto	mosso	14 0	8 0
Catania	piovoso	calmo	14 0	10 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	15 0	8 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	10 0	3 0
Cagliari	piovoso	mosso	12 0	6 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	7 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.